

SPORT

CALCIO SERIE A

Negli anticipi di oggi anche un incandescente derby a Roma e in serata l'Inter ospita il Cagliari di Maran

Juve-Napoli, mezzo scudetto

Scontro tra le prime, le strategie di Allegri e Ancelotti
FRANCO ZUCCALÀ

MILANO - Quante parole, quanti ragionamenti e anche quante esagerazioni su Juventus-Napoli. Si possono dire mille cose: «Non deciderà niente» ha esclamato Allegri. Del resto, i conti li sappiamo fare tutti: se vincerà la Juve andrà a +6 sul Napoli e il campionato avrà una svolta importante, anche se non decisiva, con ben 31 partite da giocare. Se vincerà il Napoli, ci sarà l'aggancio in vetta. Se finirà alla pari, tutto in sospeso.

In questo momento forse il Napoli sta meglio dei bianconeri, in fatto di gioco, ma la Juve ha vinto sempre. Il calcio ci ha insegnato che spesso non prevalgono i migliori, ma quelli che sanno approfittare degli episodi. In ogni caso, si tratta di una guerra di cervelli fra due fini strategici che cercheranno il punto debole dell'avversario per colpirlo. Per ragioni di sintesi, diremo Ronaldo contro Insigne (3 gol contro 5), ma ci pare che i tecnici influiranno con qualche mossa (segreta) da adottare sul campo. Allegri si dovrà guardare pure da Martens (o Milik), Ancelotti dovrà temere anche i Mandzukic, i Bernardeschi... Insomma, da dove arriveranno i pericoli? Dicono i bene informati che Emre Can ci sarà e che davanti giocherà il trio Bernardeschi-Mandzukic-Ronaldo. Il tecnico del Napoli farà ricorso ai titolarissimi di sarriana memoria. Allegri ha dichiarato: «Guardavo il palmares di Ancelotti ed era così lungo che mi sono fermato: speriamo si fermi pure lui. Siamo simili». Carletto ha risposto: «Allegri è molto pratico. La vittoria non dipenderà dai duelli individuali. La formazione è un problema mio». Ancora più difficile quello del direttore di Roma-Lazio. Inzaghi, vincendo, sarà in grado di inserirsi nella lotta per i primi posti. A Udine ha cercato di risparmiare qualche pezzo grosso, vincendo. La Roma ha fatto polpette del Frosinone, ma nel derby non sarà la stessa cosa. Ci si chiede se Di Francesco ha accantonato Dzeko per lo stesso motivo: la partitissima «de noantri». I giallorossi sono ben lontani dalla vetta. La Roma non potrà rinunciare a uno come Pastore che fa solo gol di tacco. Manolas incerto. La Lazio dovrebbe recuperare a Milinkovic, Leiva e Marusic. Inzaghi: «La differenza la farà la fame dei giocatori».

Il Sassuolo, terzo in classifica dopo la vittoria di Ferrara, affronterà un Milan abbacchiato per i risultati poco esaltanti. Tre pareggi di fila dei rossoneri che si sono fatti rimontare ancora. Higuain è quasi recuperato. Rodriguez e Abate titolari? De Zebbi può continuare a far sognare i tifosi neroverdi: sul campo della Spal ha vinto bene. Dovrebbero tornare l'ex rossonero Boateng e Di Francesco. Gattuso riuscirà a ridar morale ai suoi, sta rischiando la panchina.

L'Inter sembra la più avvantaggiata fra le inseguitrici: però dovrà stare attenta al Cagliari di Maran, che fuori casa ha fatto uno scherzo all'Atalanta. Stando alle parole nerazzurre, la squadra di Spalletti non si fermerà più. Più delicato il compito della Fiorentina (Gerson e Pjaca dall'inizio), alle prese con un'Atalanta in ripresa, anche senza Masiello (Djimsiti). I viola hanno un diavolo per capello, dopo il rigore e il risultato di San Siro. Il Genoa del capocannoniere Piatek andrà a Frosinone (peggior difesa: 16 gol subiti e mercoledì scorso debutto dell'attaccante trentino Pinamonti), ma la squadra ciociara dovrà pur decidersi a fare qualche punto e magari a segnare il primo gol stagionale, contro un avversario che lontano da Marassi ha preso 9 gol.

Dopo il rigore sbagliato in extremis a Cagliari, la Sampdoria lunedì se la dovrà vedere con la Spal, che dopo un buon periodo, è incappata in due ko consecutivi. Anche l'Udinese, dopo la battuta d'arresto contro la Lazio, cercherà il riscatto sul campo di un Bologna che in casa ha battuto la Roma. Chievo-Torino e Parma-Empoli metteranno a confronto squadre da alti e bassi. Le delusioni maggiori sono arrivate dai granata, alle prese con un Chievo a caccia di punti. Mazzarri ha diversi dubbi, D'Anna solo preoccupazioni. Il Parma, dopo alcune belle prove si è fermato a Napoli. L'Empoli è alla sua portata, ma è anche un avversario che gioca spesso bene e riavrà Zajc. Terracciano contro il Milan è parso imbattibile. Emiliani con Gerwinho. Ultime nequizie. A Totti, ottavo re di Roma, è stata dedicata una notte al Colosseo. L'ex capitano romanista ha rivelato nel suo libro alcuni episodi piccanti su Baldini, Spalletti, Nedved, ecc. Bravo il ghost writer. Ha aspirazioni da presidente: e i soldi? Infine l'Uefa adotterà la VAR. Alleluja.



Attacchi super di fronte: gli juventini Dybala e Ronaldo contro il partenopeo Insigne

Il prossimo turno

7ª giornata		arbitro		arbitro Var	
Oggi					
15:00	Roma-Lazio	Rocchi	Irrati		
18:00	Juventus-Napoli	Banti	Fabbri		
20:30	Inter-Cagliari	Massa	Chiffi		
Domani					
12:30	Bologna-Udinese	Manganiello	Orsato		
15:00	Chievo-Torino	Guida	Mariani		
15:00	Fiorentina-Atalanta	Valeri	Doveri		
15:00	Frosinone-Genoa	Sacchi	Abisso		
18:00	Parma-Empoli	Pairetto	Mazzoleni		
20:30	Sassuolo-Milan	Giacomelli	Calvarese		
Lunedì					
20:30	Sampdoria-Spal	La Penna	Di Paolo		

Classifica	Pt	Giocate	Pt	Giocate	
Juventus	18	6	Udinese	8	6
Napoli	15	6	Parma	7	6
Sassuolo	13	6	Atalanta	6	6
Lazio	12	6	Torino	6	6
Fiorentina	10	6	Cagliari	6	6
Inter	10	6	Milan	6	5
SPAL	9	6	Empoli	5	6
Genoa	9	5	Bologna	4	6
Sampdoria	8	6	Frosinone	1	6
Roma	8	6	Chievo	-1	6

ANSA centimetri

FORMULA 1

Gp Russia, Vettel sprona la Ferrari: «C'è da lavorare»

Hamilton impone la sua supremazia

SOCHI (Russia) - A guardare il risultato della seconda sessione di prove libere a Sochi, Lewis Hamilton (foto) e la Mercedes non dovrebbero avere difficoltà a qualificarsi oggi, né domani in gara nel Gran Premio di Russia. Il campione del mondo e leader della classifica con 40 punti di vantaggio sulla Ferrari di Sebastian Vettel, firma il giro più veloce di giornata con 1'33"383 ed anche nel passo gara, con tanta benzina a bordo, detta il ritmo. Il suo avversario è quinto, dietro all'altra W09 di Valtteri Bottas, più lento di due decimi rispetto al team mate, ma anche alle due Red Bull di Max Verstappen e Daniel Ricciardo. E se per la gara tutto questo conta poco, visto che i due scatteranno dal fondo della griglia per aver superato il numero di power unit a disposizione senza pagare penalità, oltre mezzo secondo dal suo rivale nella lotta per il titolo sembrano tanti. Ma Seb non si scompone e, pur riconoscendo che «non è stato una buona giornata per noi, specialmente con la gomma anteriore sinistra» ricorda anche che «questo



non sarà importante domani (oggi) per un giro in qualifica» mentre per domenica «dobbiamo trovare qualcosa per fare la gara». Ci sarà dunque tanto da lavorare: «Troveremo qualcosa stanotte», perché su una pista come quella di Sochi dove è difficile superare, «noi vogliamo fare la prima fila domani (oggi, ndr) con entrambe le macchine. Non so se è possibile però noi ci

proviamo, perché il miglior posto per partire è la pole». Se il tedesco della Ferrari è stato più lento di mezzo secondo, il suo compagno di scuderia, è ad un secondo tondo tondo da Hamilton. Se Seb ha detto «io sono sempre positivo» con un bel sorriso sulle labbra, «Iceman» non ha smentito il suo solito copione: «È sempre il solito venerdì e domani lavoreremo e cercheremo di migliorare». Il finlandese che è stato l'unico dei piloti dei top team a girare con le gomme soft nella simulazione da gara, girando con degli ottimi 1'38", non si sbilancia nemmeno sugli pneumatici. «Come al solito non c'è differenza con le altre gare: bisogna trovare le gomme giuste» ha laconicamente concluso Raikkonen. Molto più distanti gli altri piloti, con Sergio Perez, settimo con la Force India ma a 1"7 da Hamilton. Quindi a chiudere la Top10 del venerdì, Pierre Gasly con la Toro Rosso; Estaban Ocon con l'altra Force India è nono davanti alla Alfa Romeo Sauber di Marcus Ericsson, a quasi due secondi dal best lap.

TIRO CON L'ARCO

Scudetti trentini con i roveretani

BISCEGLIE (Bari) - Si è conclusa la prima giornata di gara ai Campionati Italiani Tarbg. Allo Stadio "G. Ventura" di Bisceglie, ieri sono stati assegnati i titoli di classe giovanili dell'arco olimpico e quelli del compound. In quest'ultima divisione sono stati definiti anche i qualificati agli scontri per i titoli assoluti e tra gli uomini la testa di serie n.1 è Viviano Mior della Kosmos Rovereto con 704 punti, classificati anche gli altri roveretani Jesse Sut di origine friulana e Antonio Brunello. Al femminile prima in classifica Elisa Roner (Kappa Kosmos) con 682 punti, decise anche le otto squadre finaliste tra cui la Kappa Kosmos Rovereto. Viviano Mior (Kappa Kosmos Rovereto) è il nuovo campione italiano Senior con 704 punti, due in più di Sergio Pagni (Pescia). Tra gli Junior il successo va a Jesse Sut (Kosmos Rovereto) con 695 punti, seconda posizione per Luca Pinna (Portoscuso) con 688. Tra gli Allievi trionfa Antonio Brunello (Kosmos Rovereto) con il punteggio di 691. Elisa Roner vince la classifica Allieve (Kosmos Rovereto) con 682 punti.

Golf Ryder Cup

Splendida rimonta contro gli Stati Uniti. Ferita una spettatrice: pallina nell'occhio

Chicco Molinari il trasciatore dell'Europa



PARIGI - Francesco Molinari (foto) trascina l'Europa alla rimonta. Al termine del primo giorno di gare il Vecchio Continente è avanti 5-3 sugli Stati Uniti grazie a uno show nel 2° round. Poker di successi (in altrettanti incontri di doppio con formula foursomes) per l'Europa che ora sogna di riprendersi il titolo perso nel 2016 ad Hazeltine. Al Le Golf National di Parigi, dopo aver perso la prima manche per 3-1, il Team capitanato dal danese Thomas Bjorn è riuscita a capovolgere l'incontro. Grazie anche a «Chicco» Molinari che insieme a Tommy Fleetwood, dopo aver battuto in mattinata Tiger Woods e Patrick Reed, ha avuto la meglio (5&4) pure sul duo composto da Jordan Spieth e Justin Thomas. Grande avvio per Sergio Garcia e Alex Noren, che hanno travolto (5&4) Mickelson e DeChambeau. Senza storia anche la sfida che ha visto Poulter e

McIlroy scatenati (4&2) contro Bubba Watson e Webb Simpson. Sorride pure Justin Rose che, con da Henrik Stenson, ha guidato l'Europa al successo (3&2) nel match con Johnson (n.1 mondiale) e Rickie Fowler. Ora gli americani sono costretti a inseguire. Non solo spettacolo, ma anche momenti di preoccupazione alla Ryder Cup. Per un colpo sbagliato dello statunitense Brooks Koepka, una spettatrice presente tra la folla del Le Golf National è stata colpita in pieno volto dalla pallina. La giovane è stata rapidamente soccorsa dal personale medico e le è stata applicata una benda sull'occhio ferito. Molto rammaricato, il campione americano, tre volte vincitore di un major, si è scusato.

Ciclismo Mondiali

Innsbruck: sul podio anche un belga e un finlandese, lontani gli azzurri. Oggi le donne

Under 23, lo svizzero Hirschi conquista l'oro



ROMA - La Svizzera domina e vince la prova Under 23 del Mondiale su strada a Innsbruck (Austria), con Marc Hirschi (foto di Remo Mosna), 22 anni, nato a Berna, che indossa la maglia iridata al termine di una prestazione superlativa. Il neocampione del mondo ha così bissato il successo nell'Europeo di categoria conquistato qualche mese fa. Prova opaca degli azzurrini, che hanno ottenuto solo il 16° posto con Samuele Battistella, già staccato nel primo giro. Hirschi ha ricoperto i 179 chilometri del tracciato austriaco in 4h24'05", precedendo di 15" il belga Bjorg Lambrecht, secondo, e con lo stesso tempo il finlandese Jaakko Haenninen, terzo. L'Italia si presentava al via con Samuele Battistella (il migliore al 16° posto a 1'07" dal trionfatore), Alessandro Covi, Andrea Bagioli, Alessandro Fedeli, Matteo Sobrero e Alessandro Monaco (tutti non

professionisti, al contrario di molti dei loro coetanei), ma soprattutto con l'obiettivo di migliorare il quinto posto ottenuto da Vincenzo Albanese nell'edizione 2017. Impresa fallita. Oggi dalle ore 12 corsa in linea per le donne con equestre azzurre al via: Sofia Bertizzolo (Fiamme Oro/Astana) Elisa Longo Borghini (Fiamme Oro/Wiggle High5), Elena Cecchini (Fiamme Azzurre/Canyon Sram), Tatiana Guderzo (Fiamme Azzurre/BePink), Erica Magnaldi (BePink), Soraya Paladin (Alé Cipollini), Elena Pirrone (Fiamme Oro/Astana). Riserve: Nadia Quagliotto (Top Girls-Fassa Bortolo) e Rossella Ratto (Fiamme Azzurre/Cylance). Il percorso è lo stesso degli juniores con tre tornate del circuito finale.